



---

**Associazione  
Italiana  
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

---

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI  
PRODUTTIVITÀ  
DEI BOVINI DA LATTE**

---

*Si riportano nel presente  
Notiziario le delibere e le  
principali decisioni prese dal  
Comitato Tecnico Centrale per i  
controlli della produttività del  
latte nella specie bovina nella  
riunione svoltasi il 22.04.76*

**NOTIZIARIO N.9**

---

**in questo numero:**

**DELIBERE**

1. Norme per i supercontrolli aziendali
2. Innovazioni sul Bollettino del latte e sulle pubblicazioni ufficiali
3. Apparecchiatura Milkoscan

# DELIBERE

---

## *1. NORME PER I SUPERCONTROLLI AZIENDALI*

### 1. Premessa

Il Comitato ha approvato e definito i criteri base da applicare per i supercontrolli effettuati con ripetizione, del controllo in assenza del controllore.

Tenuto conto che le cause di variazione della produzione sono molteplici, e' stato stabilito il principio di fissare determinati limiti, oltrepassando i quali il provvedimento viene adottato, senza tenere conto di qualsivoglia causa giustificativa plausibilmente addotta.

La delibera che stabilisce la presente normativa deve essere portata a conoscenza di tutti gli allevatori interessati, a cura dell'Ufficio Provinciale dei controlli.

### 2. Modalita'

I supercontrolli in oggetto vanno effettuati con inizio tra il 2° e il 4° giorno successivo al controllo effettuato dal controllore e vanno eseguiti su tre mungiture.

E' fatto obbligo agli Uffici Provinciali dei controlli di effettuare supercontrolli di questo tipo con proprio personale; i risultati debbono essere comunicati all'Ufficio Centrale.

In occasione del supercontrollo non vanno rilevate le produzioni delle vacche che presentano segni manifesti di malattia o indisposizione, e delle vacche in calore. La produzione totale di stalla viene calcolata considerando soltanto le vacche controllate in occasione sia del controllo, che nel supercontrollo, escludendo quelle non controllate in uno dei due casi.

Qualora il supercontrollo venga effettuato in azienda nella quale abitualmente operano due o più controlli, ovvero nei casi in cui l'ispettore rilevi l'impossibilità di effettuare un controllo corretto e completo su tutte le vacche presenti, il confronto viene effettuato ugualmente prendendo in considerazione i dati delle sole vacche interessate al supercontrollo.

### 3. Provvedimenti

3.1 Il confronto si effettua con il controllo immediatamente precedente effettuato dal controllore.

3.1.1 Considerando la produzione di latte complessiva di stalla: (1)

- a) - se la differenza tra controllo e supercontrollo è superiore al 10% della produzione complessiva del controllo, si annulla il controllo normale e si considera il supercontrollo in sostituzione, segnalando per iscritto il fatto all'allevatore e inoltre il controllore che opera in questa azienda deve essere sostituito dall'APA con altro controllore;
- b) - se la differenza in questione supera il 15% si annullano tutte le lattazioni in corso nell'azienda interessata e l'APA deve accertare le responsabilità del controllore interessato per l'azione delle sanzioni conseguenti.

3.1.2 Considerando la produzione di latte delle singole vacche: (2)

- a) - se la differenza tra controllo e supercontrollo è superiore del 15% della produzione del controllo si

annullano i dati dell'ultimo controllo per l'animale interessato e si sostituiscono il controllo con i dati del supercontrollo;

b) - se la differenza oltrepassa il 20% si annulla la lattazione in corso per l'animale interessato.

(1) la produzione complessiva di stalla non viene presa in considerazione nel caso di azienda con meno di 5 capi controllati.

(2) In confronto si effettua soltanto per le vacche che al controllo hanno una produzione giornaliera superiore ai 10 Kg. Per le vacche con produzione inferiore se la differenza oltrepassa i 2 Kg. si applicano le sanzioni di cui al punto a.

3.2 Per il grasso e la proteina non si effettuano confronti sulle produzioni complessive di azienda.

Si confrontano invece per singolo soggetto, le percentuali rilevate in occasione dell'ultimo controllo ed in occasione del supercontrollo.

3.2.1 Per il grasso si evidenzia il numero degli scostamenti superiori allo  $\pm 0,4$  e se ne determina la relativa incidenza rispetto al numero totale dei capi controllati. Qualora risulti una incidenza percentuale superiore al 30% il controllore va richiamato a maggiormente curare la manualita' del prelevamento (oltre ad accertare le modalita' di esecuzione delle analisi in laboratorio).

3.2.2 Per la proteina si confrontano per singolo soggetto le percentuali rilevate in occasione dell'ultimo controllo ed in occasione del supercontrollo, si evidenzia il numero degli

scostamenti superiore allo  $\pm 0,3$  e se ne determina la relativa incidenza rispetto al numero totale dei capi controllati.

3.3 Qualora in un'azienda per qualsivoglia ragione sia ostacolato o impedito il supercontrollo, si applica il provvedimento di sospensione dei controlli per un periodo di 3 mesi, salvo altro piu' grave provvedimento qualora vengano constatate ulteriori irregolarita' .

4. Sono fatti salvi norme e provvedimenti piu' restrittivi che possono essere applicati da singole APA, in relazione alla situazione locale.

## *2.INNOVAZIONI SUL BOLLETTINO DEL LATTE E SULLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI*

Le zone vengono abolite in quanto non piu' previste dalle norme del L.G.. A partire dal 1976 verra' introdotta la classificazione in base alla eta' al parto in luogo di quella basata sul numero di lattazione. Di conseguenza le medie provinciali, aziendali, ecc. devono essere fatte in base all'eta' e non piu' in base al numero di lattazione. Le categorie di eta', diverse a seconda delle razze, saranno analoghe a quelle previste dalle norme tecniche del L.G. di ciascuna razza. Il calcolo dell'eta' al parto (questo criterio viene applicato anche per i certificati di lattazione) valevole anche per i L.G., e' il seguente:

1. La situazione di archivio e':

1.1 Vacche con data nascita nota in giorno, mese, anno.

1.2 Vacche con data nascita nota in mese, anno.

1.3 Vacche con data nascita solo anno

1.4 Vacche con data nascita sconosciuta.

2.1 Per le vacche di cui al punto 1.1 l'eta' viene calcolata in giorni, mesi e anni come differenza esatta tra la data di parto considerata e la data di nascita, i giorni cosi' calcolati si elidono poi in modo di considerare soltanto mese e anno.

Esempio: 2a 0m corrisponde all'eta' da 2a e 0m 0g a 2a e 0m 29g

2a 1m corrisponde all'eta' da 2a e 1m 0g a 2a e 1m 29g

2.2 Per le vacche di cui al punto 1.2 si effettua la differenza come se il giorno di nascita fosse sempre 1 e il calcolo si effettua come al punto 2.1

2.3 Per le vacche di cui al punto 1.3 si effettua la differenza come se la nascita corrisponde al 1° Gennaio e il calcolo si effettua come al punto 2.1

2.4 Per le vacche di cui al punto 1.4 non si calcola l'eta' ma si considerano sempre nella categoria, delle vacche piu' anziane.

### *3.APPARECCHIATURA MILKOSCAN*

Il Comitato autorizza l'Ufficio Centrale, qualora i risultati delle prove in programma siano trovati soddisfacenti dall'apposita Commissione di esperti ad emanare le norme di impiego ed ad autorizzare in via provvisoria l'uso del Milkoscan (metodo raggi infrarossi) per la determinazione del grasso e della proteina ai fini dei controlli. In tal caso nella prima successiva riunione del Comitato sarebbe richiesta l'approvazione ufficiale.